Giovedì scorso sono stati arrestati a Roma tre giovani militanti della sinistra indipendentista basca mentre volantinavano nei pressi di Palazzo Chigi in occasione della conferenza stampa congiunta tra Berlusconi e Zapatero.I tre compagni sono accusati di "terrorismo" essendo militanti dell'organizzazione politica giovanile della sinistra indipendentista "Segi" messa fuorilegge dal governo di Madrid nel 2007.

Segi ovviamente non è una costola di una organizzazione armata ma un organizzazione di giovani militanti di sinistra che si battono per una giusta fine del conflitto armato che insanguina i Paesi Baschi da decine di anni. L'ondata repressiva messa in moto dal governo Zapatero nel novembre dello scorso anno e che ha portato all'arresto di dirigenti politici, sindacali e giovanili baschi non è ancora finita, la persecuzione contro i baschi oltrepassa le frontiere di Spagna e Francia ed arriva anche in Italia, dove le forze dell'ordine hanno arrestato e rinchiuso in carcere a Roma i tre compagni.

Il Partito Comunista dei Lavoratori della Toscana chiede l'immediata liberazione dei tre baschi e si batte insieme al vasto movimento di solidarietà che sta crescendo in questi giorni affinché ai tre compagni venga concesso l'asilo politico in Italia in quanto perseguitati nel proprio paese da un governo che negli anni passati ha fatto uso della violenza sistematica, della tortura e degli squadroni della morte (i famigerati GAL) per annientare, senza riuscirci, il movimento indipendentista basco.

Partito Comunista dei Lavoratori della Toscana